

Caltanissetta

Redazione: Viale della Regione, 6 tel. 0934 554433 caltanissetta@lasicilia.it

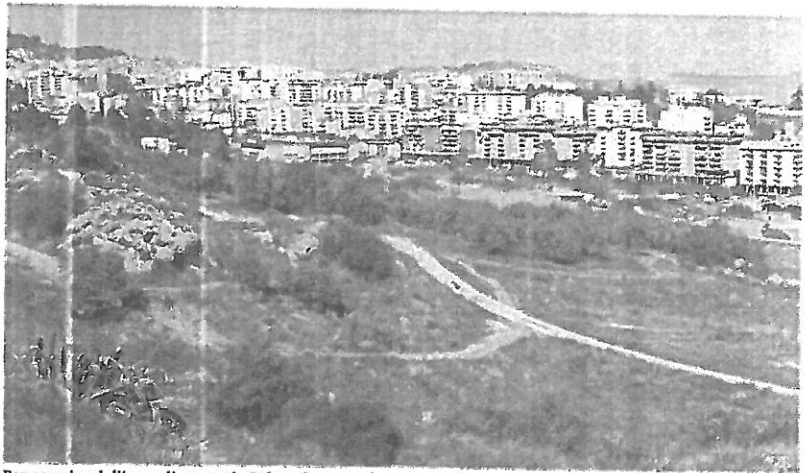
Il Comune annuncia le prossime iniziative da attuare nell'area estesa 10 ettari



L'intervento dell'ing. Dell'Utri



Aula consiliare gremita ieri per la presentazione del progetto



Panoramica dell'area di contrada Balate dove verrà realizzato il parco urbano

Progettazione condivisa del Parco Balate tra i partner l'Università e alcune scuole

LINO LACAGNINA

Nasce sotto i migliori auspici la fase di progettazione condivisa del Parco Balate, «con un metodo - ha sottolineato il sindaco Roberto Gambino in avvio del "laboratorio" ufficialmente aperto ieri mattina nell'aula consiliare - che ci accompagnerà nella redazione del nuovo Piano regolatore». A presentare la tipologia dell'intervento che si intende realizzare (con una spesa di poco inferiore a 100mila euro su un'area di 10 ettari a monte di Villa Barile e a valle della chiesa San Marco) è stato il dirigente della Direzione Urbanistica, Giuseppe Dell'Utri che assieme al suo gruppo di lavoro (Luigi Dell'Utri, Dario Lunetta, Vincenzo Strazzeri, Michelangelo Lacagnina, Marco Petrotto) ha predisposto un progetto di massima "open", che sarà possibile ampliare con il contributo di tutte le componenti civili e professionali ieri rappresentate nell'aula consiliare di Palazzo del Carmine.

«Oltre all'Amministrazione comunale - ha detto l'ing. Dell'Utri, che ha voluto ringraziare l'ing. Amedeo Falci per la preziosa collaborazione offerta - l'iniziativa di pianificazione partecipata vedrà come partner le scuole tecniche (Istituto Agrario, per Geometri, d'Arte, Consorzio Universitario e altri che vorranno aderire) che verranno coinvolte nella fase di realizzazione per l'impianto di cartellonistica e guida al parco,

nonché nella fase di gestione convenzionando le attività, quali ad esempio la raccolta delle olive dell'Uliveto per la produzione di olio a "chilometro zero". Partner sarà anche il Consorzio Universitario che già ha anticipato la propria disponibilità alla fornitura e collocazione di 730 essenze, pari al numero dei propri iscritti, e ancora i Comitati di Quartiere che fortemente hanno sentito la necessità di questo spazio e che saranno coinvolti nella gestione e soprattutto nella "fidelizzazione" dei cittadini al fine di evitare danni vandalici e garantire il compiuto mantenimento del bene».

Riguardo al "contributo" del Consorzio Universitario, il presidente Giovanni Arnone, nel suo intervento, ha affermato che ogni anno verranno aggiunti tanti alberi quanti saranno i nuovi iscritti ai corsi di laurea nisseni: almeno 150 per ogni anno accademico.

L'ing. Dell'Utri ha poi spiegato cosa prevede il progetto, oltre all'area di 10mila metri quadrati dove verranno messe a dimora le piante offerte dal Consorzio Universitario. «In un'area di circa mille metri quadrati, destinata alla didattica e denominata "Giardino didattico", sarà piantumata una campionatura, una per ogni

nuova essenza arborea od arbustiva di progetto, con relativa cartellinatura e breve descrizione. Due aree saranno destinate a giardino di agrumi, intercalate con l'uliveto secolare esistente, con messa a dimora di tipiche essenze arboree dei frutti dal cedro, al chinotto, al limone, all'arancio e mandarino. Diversi spazi saranno destinati a frutteto, intercalati con le alberature ed arbusti esistenti. Un'area, infine, sarà dedicata all'Orto Urbano. Il Parco sarà delimitato da una "recinzione naturale" costituita da cipressi ed alloro con arbusti interposti. I due ingressi (da via La Pira e da via delle Calcare) saranno naturalisticamente caratterizzati dalla presenza di alberi di tiglio con percorsi delimitati da rose a cespuglio e quindi caratterizzati da un percorso naturale ombreggiato e guidato dalle essenze di rose profumate e colorate».

Ieri è stato ufficialmente costituito il "laboratorio urbano di pianificazione" del Parco Balate a cui daranno il loro contributo la Soprintendenza dei beni culturali e ambientali (come ha sottolineato l'arch. Vullo nel suo breve intervento), il Lions Club (ieri rappresentato dal presidente, notaio Alfredo Grasso che ha anche elogiato l'iniziativa dell'Amministrazione comunale finalizzata a volere coinvolgere tutta la città), le scuole nissene e le varie utenze cittadine. «Il parco Balate - ha concluso l'ing. Dell'Utri - diventerà uno spazio urbano dove sarà facile e bello socializzare». ●

«CI SONO SORBI, CACHI E TRE CIPRESSI DI 250 ANNI»

(L.) Le "bellezze" già esistenti nell'area del Parco Balate sono state illustrate dall'ex assessore comunale Amedeo Falci (naturalista) con l'ausilio di foto da lui scattate negli anni. «Dal punto di vista archeologico - ha spiegato - merita grande attenzione Villa Barile, costruita su un banco di gessi, al cui interno esiste una galleria attualmente utilizzata. C'è poi la fornace di gessi ancora in buono stato, quindi una "roba" (gasolare di architettura rurale) e ancora parte di un muro di sostegno di una regia trazzera che attraversava la campagna. Sono riscontrabili anche tracce di tombe incassate nella roccia». Parlando della vegetazione esistente, l'ing. Falci ha ricordato un uliveto di oltre 70 alberi ma anche alberi di mandorlo, susine, cachi, sorbi, pero, gelso, fichi. «Ci sono pure cespugli di terebinto - ha ricordato - dove si innesta il pistacchio, ma anche 20 specie di orchidee e roverelle spontanee di varie dimensioni. Troviamo infine 3 cipressi di almeno 250 anni». Nell'area l'ing. Falci ha riscontrato la presenza di specie animali tra cui poiana e gheppio.